

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente pro tempore Ruscito: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Passo la parola al Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampano, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli no, Fierli, Grandò, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Undici presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Segretaria

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) e APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

Presidente pro tempore Ruscito: Questa sera abbiamo due punti all'ordine del giorno e, come avviene ogni anno, verranno discussi insieme. I punti sono: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) e APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011). Quindi, una discussione unica e poi votazione separata. Potete intervenire su entrambi i punti. La parola all'assessore Trani.

Assessore Trani: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei iniziare la mia relazione con queste frasi: "Non c'è autonomia senza adeguate risorse" "Non c'è autonomia senza la possibilità di programmare". Questo è il grande ed irrisolto problema che da numerosi anni pone i Comuni in grande difficoltà. Il Bilancio di previsione che proponiamo al Consiglio per l'approvazione è stato redatto secondo i principi contabili generali. Non credo sia superfluo sottolineare le difficoltà affrontate nella stesura del documento previsionale, portato tuttavia in Consiglio fuori dai termini previsti. L'entità dei tagli che penalizzano ogni anno, di più gli enti comunali, costringendoli, una volta effettuate le possibili sforbiciate alle spese, ad abbassare il livello dei servizi ai cittadini ovvero a cercare risorse, attraverso l'aumento delle imposte locali o delle tariffe dei servizi a

domanda individuale, ha trascinato e trascina moltissimi comuni verso lo sfioramento dei tempi limite di approvazione. I provvedimenti emanati negli anni 2012 e 2013 hanno disegnato per gli enti locali uno scenario drammatico e la sua rappresentazione è in scena Oggi con l'approvazione: i Tagli operati per arrivare al pareggio di bilancio sono stati fatti in maniera pesante sulla parte corrente e hanno interessato soprattutto i Servizi Sociali: - 181.500 assistenza scolastica e minori disabili; - 218.000 rette ricovero minori in istituto; - 270.000 spese di assistenza soggetti diversamente abili; - 61.000 fondo inserimento lavoratori disagiati; -35.000 rette per il recupero persone anziane. Non è infatti senza rabbia e dolore che sottopongo al vaglio questa proposta di bilancio, poiché le condizioni nelle quali lo Stato ci ha posto ad operare non ci hanno consentito di elaborare soluzioni, con quella autonomia e libertà, che avremmo voluto e che per la costituzione italiana riconosce, pur venendo disattesa da troppo tempo. la rabbia e il dolore sono legate all'impossibilità di procedere diversamente tagliando tutto ciò che è il livello dei servizi socio assistenziali ; e se poi si pensa al lavoro svolto da questa amministrazione negli ultimi anni in tema di razionalizzazione della spesa, ma anche per ridurre lo stock di indebitamento, non può essere compresa la rabbia e il dolore con il quale viene proposto il presente documento. Colgo l'occasione per ringraziare il Rag. Antonio Arata del Settore Economico Finanziario e il Dott. Renato Barbato per aver lavorato alla redazione del bilancio di previsione. Signori Consiglieri, Non voglio essere ripetitivo, il dato è stato già in più occasioni riportato all'attenzione di questo Consiglio, sia da me che dal Sindaco, ma vale la pena ribadire il taglio subito anche quest'anno da questo Ente. Mi riferisco al trasferimento da Fondo di Solidarietà Comunale che negli ultimi cinque anni è stato così distribuito:

2012 Euro 1.724.000,00

2013 Euro 2.300.000,00

2014 Euro 2.333.000,00

2015 Euro 2.669.000,00

2016 Euro 2.404.303,00

per un totale di oltre €. 11.430.000 (a questo si deve aggiungere la parte relativa alla alimentazione del fondo) di entrate in meno da quando questa amministrazione si è insediata, oltre alla somma di questo esercizio. Partiamo dunque da questo dato, scomodo, che già da solo detta obblighi di revisione rigorosa delle spese e chirurgica distribuzione delle risorse. Se a questo si aggiungono le pesanti zavorre frutto dell'opera di risanamento avviata da questo assessorato, da questa amministrazione, da questa maggioranza di centrosinistra, e cioè i debiti fuori bilancio, quasi

inesistenti nel 2015 e nel 2016 e nel 2017 si capisce come sia stato faticoso giungere, al termine del 31 Marzo , con un bilancio che non trovasse risoluzione alle squadrature scaricando il gap sulle spalle dei cittadini, in termini di minore qualità e quantità di servizi ovvero in termini di maggiore pressione fiscale. Infatti ribadisco che questo bilancio è il frutto SOLO di un calcolo matematico e non ce' nulla in termini di programmazione. Per quanto riguarda le entrate tributarie, infatti, l'amministrazione propone al Consiglio, nonostante tutto, la conferma dell'impianto fiscale già in vigore nel 2016; Per l'Imu l'Amministrazione ha confermato la diminuzione dell'aliquota applicata agli opifici industriali e artigianali (categoria catastale D) dal 10,60 al 7.60 per mille. L'applicazione di tale agevolazione comporta, una diminuzione di gettito IMU stimata in circa 200mila euro. Non sfugge un elemento di criticità, già ben chiaro nel primo anno di applicazione IMU: la giungla delle rendite catastali che sicuramente vizia l'equa applicazione di qualsivoglia imposta sui cespiti. Non possiamo tuttavia che unire la nostra voce a quella dei tanti comuni che chiedono una seria rivisitazione delle rendite catastali sui territori, al fine di rimuovere un reale ostacolo al perseguimento dell'equità fiscale. Vengono confermate le aliquote dello scorso anno ; viene confermate anche l'aliquota dello 0.8 per mille che però viene mantenuta la soglia di esenzione vigente per l'addizionale IRPEF che ricordo è stabilita in €. 10.000,00 . Voglio ricordare che per colpa del fondo di solidarietà comunale non è stato possibile trasformare l'addizionale comunale, e non lo sarà MAI, da imposizione ad aliquota fissa , ad un'imposizione ad aliquota progressiva, più vicina ai dettami costituzionali sulla capacità contributiva. Il dato previsionale per questa imposta è aumentato rispetto al 2016 da € 2.572.105,00 a €. 2.707.423,00. Discorso a sé merita la TARI. Com'è noto, la tassa rifiuti è destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. Il gettito della tassa ha un vincolo legislativo di destinazione dovendo finanziare per intero il corrispettivo dovuto dal Comune alla ditta che gestisce il servizio. L'Ente ha previsto in Bilancio 2017 la somma di euro 7.996.745,00 rispetto a €. 8.034.346,28 con una diminuzione di complessivi euro 37.601,00 rispetto al rendiconto del 2016. La Tosap, il gettito della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in €. 403.254 di cui €. 253.254 per le occupazioni permanenti ed euro 150.000 per le occupazioni temporanee. Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si segnalano in particolare: la Bucalossi per €. 995.000,00 con una diminuzione rispetto al 2016 di € 133.674, tale entrata è stata utilizzata per il 90 % con finalità di destinazione nella parte corrente per consentire il pareggio di bilancio dell' Ente. Violazioni al codice della strada per € 928.530 destinate per la parte corrente, mentre €. 50.000 è stata destinata alla parte di spesa investimenti. Discorso a parte per i servizi a domanda individuali; l'Ente continua a uno sforzo notevole coprendo circa il 52.29% dei servizi: Mensa Anziani le entrate sono 10.000 le uscite 86.200; Refezione scolastica le entrate sono 796.752, mentre le uscite

ammontano a €. 1460.000 Impianti sportivi le entrate sono 40.000, mentre le uscite sono pari a 72.981; DOBBIAMO POI AGGIUNGERE LE SOMME CHE L'ENTE NON RIESCE A RISCOUTERE E COSI ARRIVIAMO A DOVE COPRIRE IL 72% DEL COSTO; CHE SIA CHIARO A TUTTI, L'ENTE NON POTRA' CONTINUARE A SOSTENERE A COPRIRE SERVIZI SE IL FONDO DI SOLIDARIETA' CONTINUERA' A ESSERE PROTAGONISTA IN NEGATIVO A DANNO DI TUTTI NOI. Per quanto riguarda la spesa corrente, è stato eseguito un esame attento dei singoli capitoli di spesa operando, dove possibile, tagli e ridimensionamenti che tuttavia andranno a penalizzare il livello dei servizi pubblici, gli interventi a sostegno della crescita sociale, culturale ed economica della città e quelli a protezione delle cosiddette fasce deboli. TUTTO QUELLO CHE IN UN ENTE NON DOVREBBE ACCADERE. Partendo dalla considerazione che larga parte della spesa corrente può considerarsi "rigida" e cioè derivante da costi contrattualizzati, oltre alle spese del personale, si è trattato di ottenere economie dalla riduzione. Il taglio sulla gestione di alcuni servizi delle due partecipate Flavia e Ala e la Fusione partita nel mese di Marzo 2017 tra le due società comporterà un risparmio di spesa pari a €. 700.000. Ricordo infine i brillanti risultati ottenuti dalle nostre società partecipate entrambe con un risultato positivo. Presidente, Sindaco, Consiglieri, il bilancio di previsione che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio racconta di una serie di numeri scaturiti da una politica, scellerata di austerità , tutto a danno degli enti locali, che, nonostante tutto cercano e ottengono il rispetto del pareggio di bilancio ai danni come nel nostro caso dei ceti più deboli: da Assessore ho adempiuto a un obbligo normativo. Da Cittadino me ne vergogno. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie assessore. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'assessore ha delineato nettamente le problematiche. Io torno su quella generale. Noi ci troviamo in questa morsa che è fatta da due aspetti. Gli aumenti degli abitanti che anche a parità di risorse creerebbe nuove esigenze, nuovi servizi. Voglio sottolineare che sono pochissime le città in cui aumentano gli abitanti, nella maggior parte diminuiscono. Dall'altro, quel meccanismo perverso del fondo di solidarietà. La solidarietà è verso i comuni che non hanno tante seconde case, non verso di noi che abbiamo questa caratteristica. Ciò ha reso questo bilancio ancora più difficile. Noi abbiamo razionalizzato, abbiamo tagliato. Gestiamo un comune con 103 dipendenti. Ogni 100 dipendenti, per contratto, costano 4 milioni, quasi cinque milioni di euro. Se noi avessimo 200 dipendenti, che sarebbe normale per una città come la nostra, avremmo una spesa maggiore. Forse il primo risparmio si ottiene purtroppo sulla fatica dei dipendenti comunali che devono fare almeno il doppio di quello che sarebbe la loro competenza. Questa è una difficoltà che abbiamo denunciato più volte e abbiamo ottenuto scarsi risultati. Lo voglio dire perché chi siederà

qui alla fine di giugno, questo tema dovrà tenerlo presente. Oggi abbiamo fatto una assemblea con i genitori dei bambini che hanno problemi e con gli anziani che hanno bisogno di assistenza. I nostri contatti con i Ministeri, i sottosegretari o altro non hanno portato a modifiche. Noi non chiediamo di essere privilegiati, chiediamo, insieme agli altri 250 comuni italiani che stanno come noi, di avere una normale rappresentanza in termini di dipendenti e finanziamenti in base ai nostri abitanti che continuano ad aumentare. Qualcuno pensa che siamo soddisfatti che a Ladispoli vengono sempre più persone. Da una parte è segno che la qualità della vita è buona, dall'altra abbiamo persone che chiedono attività che pesano. Abbiamo sentito i dati della mensa scolastica. Forniamo pasti di ottima qualità a un prezzo basso, e il 70% di questo costo viene affrontato dalla collettività. La stessa cosa avviene per il trasporto scolastico. Non aggiungo altro se non che questo è un bilancio tecnico, nel senso che ha illustrato l'assessore, e come abbiamo fatto anche l'altro anno, stiamo lavorando perché il consuntivo del 2016 porti risorse ad alcuni capitoli per il 2017 e affinché ci possano essere durante l'anno altre variazioni per continuare, almeno sui servizi sociali fino alla fine dell'anno.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Consigliere Grando prego.

Consigliere Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo, se possibile, fare alcune domande al ragioniere Arata. Mi collego a un comunicato stampa che è stato pubblicato ieri se non sbaglio dall'amministrazione comunale. In questo comunicato si informano i cittadini sulle voci di bilancio che riguardano i servizi sociali. Si dice che la bozza di bilancio di previsione 2017 che andrà in consiglio, non è quella definitiva. Io credevo che in consiglio comunale andasse il bilancio di previsione, e non una bozza non definitiva. Quindi volevo capire, stasera che dobbiamo votare? Il bilancio di previsione o non si vota perché è una bozza. Prima domanda. Bisogna anche dire a chi sta a casa stasera le cose come stanno veramente. Non bisogna raccontare le favole alle persone, qualcuna l'ho ascoltata anche io questa sera. Purtroppo sono arrivato nella fase finale, parlo dell'incontro con i genitori a cui faceva riferimento il sindaco. Poi volevo sapere, sempre nello stesso articolo si parla di emendamenti che possono essere presentati per correggere quello che è stato messo in previsione sul capitolo del sociale. Siccome noi gli emendamenti purtroppo non li abbiamo ricevuti, volevo chiedere se sono stati presentati degli emendamenti per modificare i capitoli sul sociale, perché questo influenza enormemente il mio intervento e la mia posizione su questo bilancio. Poi volevo chiedere, questo è un dato tecnico, questa amministrazione ha stipulato una convenzione con il Consorzio Marina San Nicola che ci costa Euro 125.000,00 l'anno. Ovviamente essendo partita non dal primo gennaio non ci costerà la cifra intera prevista. Volevo sapere, nel bilancio di previsione sono stati inseriti i soldi per questa voce e se sì, quale cifra. Solo

per avere più chiarezza. Però soprattutto vorrei sapere se stasera discutiamo il bilancio di previsione o altro documento che la legge non prevede. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Alla prima domanda risponde il Sindaco. Sì, poi risponderà Arata.

Sindaco Paliotta: Lei chiede il significato di un comunicato che non ha fatto Arata. Quel comunicato, forse per lei l'italiano non è perfettamente chiaro o probabilmente si poteva mettere in maniera diversa per evitare fraintendimenti. Va la bozza di bilancio in consiglio comunale fino a che non viene votato non è definitivo. Qualsiasi delibera fino a quando non è votata non è definitiva. E poi con gli emendamenti il bilancio può essere cambiato fino a novembre. Tutto qua.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego Ragioniere Arata

Ragioniere Arata: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, consigliere Grando quello che votiamo stasera è il bilancio di previsione definitivo. Ciò non toglie la possibilità di variarlo in corso d'opera. A giugno possiamo presentare una variazione, togliamo i fondi dove secondo noi eccedono, e metterli dove invece necessitano. Non si tratta di emendamenti, sono vere e proprie delibere di variazioni di bilancio. Stasera ce ne sono due, entrambe presentate dalla maggioranza, che inseriscono i dati relativi al piano delle alienazioni e inseriscono le spese tecniche relative al (incomprensibile) energetico per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione che gravano in parte sull'eventuale aggiudicatario. Questi sono gli unici emendamenti presentati nei termini, entro il 21 aprile. San Nicola ha Euro 60.000,00 per l'anno in corso.

Presidente pro tempore Ruscito: Se ci sono emendamenti, poiché la discussione è unica, li illustriamo adesso. Prego ragioniere

Ragioniere Arata: Si tratta di Euro 1.800.000,00 circa per l'Olmetto Monteroni, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà che verrà eventualmente riutilizzato qualora andasse in porto per le opere di urbanizzazione della stessa zona. È un importo in entrata e in uscita. Lo stesso dicasi per Euro 12.000,00 per (incomprensibile) energetico che dicevo prima, che graveranno sulla ditta aggiudicataria. Si tratta di due poste in varianza di risultato perché previste in entrata e in uscita, non c'è movimento di risorse.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie ragioniere. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Ringrazio il ragioniere per i chiarimenti. Quindi possiamo stare tranquilli che stasera votiamo un documento che esiste e che è reale, non è un documento approssimativo, anche

perché se non erro è stato anche approvato ufficialmente in giunta quindi non è proprio una bozza. È una delibera e avrà un valore no? Comunque sia, apprendiamo quindi che il documento esiste ed è ufficiale e che non ci sono stasera emendamenti stasera presentati dall'amministrazione o da altri consiglieri comunali che spostano dei soldi da un capitolo all'altro, in particolare nel capitolo dei servizi sociali. Ad oggi l'amministrazione non è stata in grado di spostare dei soldi da un capitolo dove, diceva prima il ragioniere, forse ci sono dei soldi in esubero, perché sarebbe una pazzia pensare che oggi ci portate un documento dove risultano dei soldi in esubero da una parte e non li avete spostati per tempo nel capitolo dei servizi sociali. Possiamo ipotizzare che forse da qui a novembre, se troverete la maniera di farlo, effettuerete questo spostamento. Però stasera siete poco credibili se non ci dite dove pensate di fare questo spostamento. Tante cose magari volete fare, mi riferisco alla maggioranza e a chi amministra, però ci dovete dire in concreto come farle. Il bilancio di previsione è fatto di tante tappe, stasera è la conclusione di diverse approvazioni di documenti che sono stati fatti, in particolare le aliquote come ricordava l'assessore Trani. L'assessore è sempre bello ascoltarlo quando legge le sue relazioni, è uno dei pochi momenti in cui lo vediamo in comune se dobbiamo essere sinceri. Se mi posso permettere di fare un appunto, riscontriamo un po' la latitanza da parte dell'assessore che poco vediamo all'interno degli uffici comunali dove si lavora con le tematiche di bilancio. Come dicevo, una serie di atti che sono stati approvati e dove io non mi sono espresso positivamente, sull'aliquota Irpef non ho votato a favore, come non ho votato a favore per le aliquote Imu, Tasi e Tari. Sulla Tari abbiamo discusso una sera intera e sappiamo quali sono i problemi. Nonostante la raccolta differenziata avviata e con i risultati molto soddisfacenti in percentuale, la tassa non scende. A Cerveteri dopo un anno di differenziata cala del 20%, da noi questo non è mai avvenuto. Questo è sì qualcosa di cui vergognarsi, e mi fa piacere che l'assessore abbia utilizzato proprio la parola vergogna al termine della sua relazione. La parola vergogna è proprio rappresentativa di questo bilancio. Non è concepibile che vengano gestiti così i soldi dei cittadini, l'ho sempre detto e continuo a dirlo oggi. Non è certo il primo bilancio di previsione che voto in maniera non favorevole. Quindi le tasse sono, purtroppo le aliquote sono tutte ai massimi, e con altrettanta onestà dico che è impossibile abbassarle, tranne la Tari dove c'è un discorso a parte. Tasi, Imu, Irpef al momento non si possono toccare, non ci sono margini per farlo. Non è credibile dire il contrario. Non si possono abbassare per diversi motivi, è già stato detto dall'assessore, questo fondo di solidarietà ci uccide perché ci porta via milioni di euro che dobbiamo dare ad altri comuni per sopperire a quelli che sono i loro costi. I cittadini di Ladispoli pagano dei soldi, il comune li incassa e poi a sua volta li gira. Questa è una ingiustizia clamorosa con la quale bisogna fare i conti e con la quale faranno i conti i prossimi amministratori, chiunque essi siano. Questa è una faccia della medaglia però, ce ne è anche un'altra. Quella dove, che in questi anni ho costantemente

criticato, quella che vi vede protagonisti di scelte infelici fatte nel corso di questi anni; l'ultima e più clamorosa secondo me, è stata quella di rinegoziazione dei mutui. Un'opera che nei primi due anni porterà a un risparmio di qualche centinaia di migliaia di euro, e negli anni a venire ci costerà qualche milione in più di interessi passivi. Quindi tutta questa lungimiranza non c'è, ma l'interesse di questa amministrazione oggi non esiste perché tanto fra due mesi il Sindaco Paliotta non ci sarà più e sarà un problema dei futuri amministratori. State nascondendo la polvere sotto il tappeto e chi verrà dopo la troverà tutta. Questa è la verità. Chi governerà si troverà a dover fare i conti con le vostre scelte che hanno ingessato il bilancio con una serie di mutui ed impegni che sono stati presi. Abbiamo 32 milioni di euro di mutui da pagare nei prossimi anni, il ragioniere capo fa spallucce, ci dica lei dopo dove troveremo i soldi. Se andiamo avanti così diventerà un problema far quadrare i bilanci e garantire i servizi rivolti alle fasce sociali più deboli che in questo momento sono le più penalizzate. La cosa che più mi fa arrabbiare del vostro modo di fare politica, e mi riferisco anche alla relazione letta dall'assessore, è che non si fa mai riferimento a colpe proprie. Me lo sono segnato quello che ha detto. Le condizioni in cui lo Stato ci fa operare, non c'è mai autocritica; non c'è mai un se avessimo fatto in maniera diversa. Non c'è mai la critica di dire abbiamo sbagliato, avremmo potuto fare in maniera diversa. L'autocritica è una cosa che raramente ho sentito in quest'aula. Si contraddice quello che diceva l'assessore prima, delle condizioni in cui lo Stato ci ha costretto ad operare, cozza con quello che ha detto dopo, cioè che questa amministrazione ha dovuto fare un'opera di risanamento sul bilancio e ci ha tenuto a precisare che è fatta dal centrosinistra. Ma il bilancio di chi? Il bilancio del centrosinistra, siete sempre voi. C'è qualcosa che non va bene, ho fatto fatica a capire quel passaggio. Questo bilancio è frutto di un calcolo matematico. Questo bilancio è frutto della vostra amministrazione di centrosinistra ventennale. Quello che lasciate oggi è il vostro testamento, è l'eredità per chi verrà. E avete lasciato solo debiti e macerie. Tutto da ricostruire, in ogni settore chi frequenta gli uffici comunali, sa di cosa sto parlando. Poi se qualcuno fa il consigliere comunale per hobby e viene qui solo a sentire di che si parla è un altro discorso. Ma io vedo tutti i consiglieri comunali che girano per i vari settori, sappiamo che siamo a zero. Siamo al livello più basso mai toccato. E questo è il frutto del vostro lavoro. Pertanto, se questo è il frutto del vostro lavoro, stasera questo bilancio ve lo votate voi e poi vedremo cosa succederà. L'unica cosa che mi solleva è che l'ultimo bilancio che voterete e dalla prossima annata sarà qualcun altro a gestire le risorse anche se poche, magari cercando di far fronte alla evasione fiscale, magari cercando di attingere in maniera superiore sui fondi europei o messi a disposizione da altri enti sovracomunali. Manovre che possano servire a portare fondi per porre in essere opere utili per la nostra città. Opere utili, certo non come i varchi su Viale Italia, come quel mostro che avete messo all'ingresso di Ladispoli; cose più concrete che portino benefici. Non

dimentichiamo che tra le opere infelici di questa amministrazione, c'è anche la scelta di barattare Euro 100.000,00 di un servizio non andato mai a gara, con dei mostri piazzati su Viale Italia che non stanno svolgendo la funzione per la quale sono stati commissionati alla ditta. Abbiamo rinunciato a 100.000,00 euro per strutture che non sono dei varchi, la ditta continua a incassare soldi sulla pubblicità, e noi continuiamo a non avere i varchi. Anche durante la Sagra del Carciofo, al posto dei varchi avevamo le transenne, cioè quelle che avevamo prima senza gara. Questo è il mio primo intervento. Poi sono ansioso di sentire cosa diranno i miei colleghi. Mi riservo di intervenire nuovamente ma la mia dichiarazione di voto è presto detta. Il mio sarà un voto contrario. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grando. assessore Trani prego.

Assessore Trani: Per rispondere al consigliere Grando, per quanto riguarda i trasferimenti non vengono più fatti dal 2012. Quando lei utilizza la parola trasferimenti lo sta facendo in maniera impropria. Ha detto trasferimenti. Poi, per quanto riguarda la trattenuta, avviene un prelievo direttamente dalla tesoreria, quindi noi non abbiamo la possibilità di gestire la trattenuta del fondo di solidarietà. Poi, io ho fatto la mia relazione cercando di fotografare quella che è la realtà, cercando di essere il più obiettivo possibile. Lei può anche non concordare, siamo in democrazia. Però quando dico anche dei debiti fuori bilancio, è un dato di fatto che dal 2015 a oggi non sono stati più fatti. Vuol dire che gli uffici stanno facendo bene il proprio lavoro. Dal 2015 a oggi c'è l'impegno di spesa, e gli uffici spendono solo quello che si è impegnato regolarmente. Per quanto riguarda la mia presenza in ente, probabilmente abbiamo orari differenti. Io non vivo di politica, vivo del mio lavoro e questo mi porta ad averne diversi dal suo. Con il ragioniere molte volte abbiamo fatto notte all'interno dell'ente. oppure se si fa una passeggiata verso l'una del pomeriggio fino alle tre, io sono in ufficio. Stamattina ero con le partecipate. Fare un atto di fusione, significa essere impegnati anche privatamente non solo nell'ente. se qui stiamo a discutere la mia presenza, i risultati che ho ottenuto nel mio assessorato si vedono. L'ente comunque porta un pareggio di bilancio. I bilanci sono stati tutti regolarmente approvati, la fusione tra due società partecipate è stata avviata, ci sono utili per le società partecipate, c'è stata una distribuzione di costi in maniera equa da parte delle società. Viene pubblicato domani, e si avvia la pubblicazione della società mista per il recupero più volte osteggiato dai revisori dell'ente. io devo essere criticato per i fatti, non per parole dette così in maniera gratuita.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Penge prego.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Dopo aver ascoltato questa sorta di giustificazioni, in parte possono essere reali, ma in parte negli anni si sono dimostrate non reali perché la rimodulazione

della spesa poteva essere fatta in maniera differente come abbiamo detto. È chiaro che oggi ci troviamo al culmine di un bilancio che sinceramente è invotabile. Neanche merita il voto contrario. Non si dovrebbe nemmeno portare questo bilancio. Veramente è un bilancio di lacrime e sangue che oggi nell'immediato non ha effetti. Li avrà con la prossima amministrazione fra due mesi. E alla prossima amministrazione probabilmente tremeranno i polsi, e forse più che a loro tremeranno ai cittadini che vedranno aumentate tutte le imposte e le tasse a livello massimo. E questo naturalmente per i cittadini sarà veramente un danno. Assessore non è che i risultati si vedono, i cittadini li sentiranno i risultati dei suoi bilanci. Ci sono stati molti ritardi anche sulla fusione delle società, doveva partire quasi tre anni fa, è arrivata qualche mese fa. La società mista, anche qui grandi rallentamenti e gli effetti ci saranno fra qualche anno. Nel 2019 oggi si è palesato in commissione che arriveremo anche al default, perché tra poco ci arriviamo. La situazione attuale è da brivido, e questo brivido lo proveranno i cittadini probabilmente entro un anno e mezzo. Non vorrei essere nei panni di chi amministrerà il bilancio. È chiaro che bisogna procedere a ritroso con i bilanci degli ultimi dieci anni. Questa purtroppo è stata una amministrazione che in questi venti anni ha fatto danni a livello di bilancio e li sentiranno molto bene i cittadini. Grazie, ho terminato.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Penge. È iscritto a parlare il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, assessori, colleghi consiglieri e pubblico presente e che ci segue da casa. Volevo aprire con una riflessione e condividerla con i consiglieri. Riscoprire ogni anno, quando arriviamo alla discussione del bilancio preventivo, gli interventi degli anni precedenti, sembra aprire un libro che ripropone le perpetue sottolineature. Quest'anno, essendo il bilancio di fine consiliatura, che potrebbe anche essere un bilancio di fine ciclo, io pensavo che, visto che approviamo un bilancio in piena campagna elettorale, invece di ascoltare le giuste critiche, avrei piacere di ascoltare soprattutto i giusti interventi per poter rendere questo bilancio, visto che all'interno di quest'aula ci sono diversi candidati per le prossime elezioni. Un medico che fa l'oncologo, non dice al paziente che ha un tumore. Gli dice hai un tumore, ti propongo questa via per tornare a vivere. Invece in quest'aula continuo a sentire, il paziente ha un tumore ed è destinato a morire. È un modo diverso di intendere la politica. Se prendete gli interventi che si fanno al bilancio ogni anno, cominciando dal primo anno dove ci sono anche i miei fortemente critici che rivolgevo all'amministrazione, con impegno diverso ho cercato di calmarli in diversi settori, tra cui in quello dei debiti fuori bilancio. Tutti abbiamo fatto degli interventi feroci all'inizio. Mi ricordo anche quando questa amministrazione si è trovata con i debiti fuori bilancio proveniente dalla precedente amministrazione, e non è che ha mandato tutto all'aria. Ha detto,

utilizzo l'abilità tecnica di tutti noi, e mi impegno a non portarli più. La relazione dell'assessore ci dice che dal 2015 non sono stati più contratti. Quindi, l'impegno terapeutico su questa branca del bilancio ha portato i suoi risultati. Voglio solo ricordarvi che la capacità di una amministrazione, non si misura sulla quantità di risparmio che riesce a generare. La capacità imprenditoriale di una azienda, non si misura sulla capacità di risparmio che riesce a genere. Si misura sul volume di lavoro che riesce a produrre. Se la nostra città da vent'anni a questa parte ha subito un processo di espansione del territorio, che giustamente a molti può piacere e ad altri no, comunque c'è stata. E non lo dice il consigliere Cagiola umilmente da questa parte, non lo dice il Sindaco Paliotta o non lo nega il consigliere Grando; lo dicono gli enti sovracomunali, la Regione, la Corte dei Conti che non ha mia richiesto nulla indietro. Vuol dire che i soldi erano spesi bene. lo dicono tante situazioni che hanno visto la città crescere in maniera diversa, giusta o meno a libera interpretazione di ognuno di noi. In una democrazia si può esprimere un libero pensiero. Che la città di Ladispoli abbia una marcia in più dal punto di vista economico non lo dico io, lo dice chi prende un negozio a Viale Italia e lo chiude a Viale Marconi a Roma. Lo dice il fatto che la città è il punto di riferimento tra Civitavecchia e Fiumicino. Se a Fiumicino togliamo i grandi gruppi imprenditoriali, è una città che non ha verso. Cerveteri, che è a pochi chilometri da noi, se chiediamo ai cittadini dove fanno una passeggiata o dove comprano una vite, rispondono che vengono a Ladispoli. Alla persona che abita in questo territorio, Ladispoli la vede come, vado a Ladispoli e trovo tutto. Trovo la vita, trovo la gente per strada, trovo il parcheggio a pagamento ma parcheggio la macchina. Sono delle scelte. Siccome il bilancio è lo strumento di crescita della città e per alcuni uno strumento di valutazione della città, va fatta una ammenda personale e dire, è vero che il bilancio ha visto dei grossi investimenti da parte di chi ha amministrato per vent'anni, ma questi investimenti stanno sul territorio. Una città che ha costruito un ponte, dobbiamo venire a Ladispoli per vedere la costruzione di un ponte. E vi assicuro che gli amministratori stavano lì anche di notte a seguire le fasi di montaggio. Poi ci sono anche altri ponti che devono essere realizzati, va bene. Ci possono essere dei ritardi. Ci possono stare quegli inghippi tecnici che portano al ritardo tecnico di un'opera. Tutte le città italiane hanno gli stessi problemi, la bacchetta magica non ce l'ha nessuno. Di fatto io credo che nessuno possa arrogarsi di avere la soluzione in tasca. Credo che si possano fare delle contestazioni anche feroci, ci possono stare, ma una analisi tecnica su quello che è stato lo sviluppo programmatico della città, con quello che si è speso sul bilancio io credo sia consono e rispecchia l'andamento. E su questo sottolineo un dato importantissimo che non possiamo trascurare. All'interno del comune di Ladispoli, causa meccanismi tecnici complessi, si dovrà misurare. Non esiste centro, sinistra e Cinque Stelle. Sul prelevamento del contributo di solidarietà non ci sono colori politici. Può solo avvenire un miracolo qualora venga tolto con un cambio di governo. Avete

sentito quali sono i numeri, viene eliminata tutta la plusvalenza di acquisto, e quindi di potere governativo della città. Di fatto devi solo compilare uno schemino matematico, far quadrare il bilancio dentro alcuni dettami specifici e non si lascia qualità di intenti. Fino a prova contraria, tutte le amministrazioni possono governare con lo strumento del bilancio. Nessuno avrà più la possibilità futura di governare dicendo scelgo questo al posto dell'altro, perché le plusvalenze sono state eliminate. E non è questione di colore politico. Sui soldi risparmiati alcuni investimenti sono stati fatti; se ci si guarda intorno non ci si sente di vivere in uno schifo di città dove non ci sono infrastrutture, dove non ci sono giardini. Perlomeno noi non la vediamo così. È una città che propone e ha tolto tutte le scuole in affitto che c'erano. Questa voce di bilancio è quasi scomparsa. Quello che io dico è un invito politico ed umano nel trattare la materia del bilancio in maniera diversa, facendo una sorta di somma matematica. Abbiamo una città che da vent'anni ha subito questo tipo di espansione. Un bilancio che subisce questa crescita. Però dobbiamo anche dire che è una città che si pone come punto di riferimento nel contesto territoriale di nostro riferimento. Lo dicono tanti indici economici, lo dice la città che è viva e si sente. Poi, tutti noi ci auguriamo che i prossimi amministratori siano capaci, con gli stessi prelievi statali, con la stessa capacità di visione dell'amministrazione, a cambiarla, a renderla più efficiente. Tuttavia che si parta da un tessuto urbano già valido. Per questo io dico che all'interno di quest'aula si esce sì con un bilancio fortemente tecnico, indicizzato dalla qualità matematica nel far quadrare i conti, ma si lascia una città che ha subito una grande trasformazione. Arrivare a dire non c'è l'assessore al bilancio negli uffici non qualifica nessuno. L'assessore non essendo un dipendente del comune ci sta quando decide di esserci. Il lavoro può svolgerlo da casa come ho fatto io da assessore ai lavori pubblici o in orari diversi. Io faccio un augurio alla città di crescere nel dibattito, di rassicurarci per un futuro prospero della città, cercando di sentire interventi che possano essere sì critici ma propositivi. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Buonasera a tutti. arriviamo al voto del bilancio di previsione. Credo che questo sia l'ultimo bilancio di previsione, anzi è così, di questa consiliatura. Sicuramente a giugno ci sarà una nuova amministrazione e quest'ultima dovrà mettersi in moto per lavorare secondo la visione che si è proposta e che i cittadini legittimeranno. Guardate, è molto mortificante, specialmente questa sera perché siamo a fine consiliatura. È uno degli ultimi consiglio a cui partecipo perché non sono nemmeno candidato. È mortificante arrivare agli ultimi consigli e parlare di bilancio tecnico. Quando si affronta un argomento così importante, è bello parlare di programma, è bello parlare di previsione. Però è vero, il consigliere Grando ha ragione su una cosa. Il nostro

bilancio è ingessato, e lo è per diversi motivi, non per quelli che diceva lui. Non speculativi come li ha posti lei, ma per un discorso che il Sindaco ha cercato di fare all'inizio. La nostra città è in continuo aumento demografico. Questa città ha sviluppato e richiede soprattutto una serie di servizi. Questi servizi li deve assicurare l'amministrazione comunale. E quindi le scelte politiche che una amministrazione si trova subito d'impatto a dover garantire a una città, sono per esempio, se oi vogliamo decidere di continuare con un efficiente e completo sistema scolastico. Vedete, l'ingessatura certe volte di un bilancio, si lega soprattutto a delle esigenze. Noi, a differenza di molti comuni vicini, abbiamo un sistema scolastico completo ed efficiente. Questo significa che bisogna investire continuamente per avere manutenzione e per continuare a farlo funzionare bene. e questa è la prima ingessatura perché è una scelta politica ben precisa. Legato a questo c'è il discorso della mensa scolastica. Anche lo sviluppo delle società collegate che stava spiegando prima il nostro assessore che gestiscono servizi come quello delle farmacie. Voglio farvi capire che una città in continuo aumento demografico, non lo fa per caso. Aumenta perché c'è una qualità della vita abbastanza valida. Si viene qui perché la qualità della vita è buona. Da cosa è data la qualità, non solo dai servizi. Noi abbiamo i trasporti che sono abbastanza validi, abbiamo la stazione, i collegamenti. Legati a queste strutture di trasporti è chiaro che dobbiamo creare dei servizi, i parcheggi, i sottopassaggi. La felice area geografica in cui si trova Ladispoli l'ha fatta sviluppare. Ladispoli non ha più bisogno di costruire palazzi. Ladispoli ha bisogno di continuare a investire nei servizi. Qual è la critica che io mi aspetto da tutti voi consiglieri. L'amministrazione deve mettersi in testa che questo palazzetto comunale va riorganizzato. Va fatto nel lavoro e nei servizi. Io questa mattina ho visto delle file paurose per l'anagrafe. Non è possibile in una città civile. Quindi, se è vero come dice il Sindaco, che abbiamo difficoltà a portare avanti la macchina amministrativa perché abbiamo pochi dipendenti, è anche vero che l'amministrazione ha il compito di organizzare i servizi perché quelli che ci sono non funzionano, riorganizzare gli uffici. Due, tre consigli fa parlavamo della nettezza urbana e della differenziata. A me la pulizia di Ladispoli non mi piace, però la cosa buona fatta dal Comune è stata la differenziata. È un problema enorme, e c'è ancora una grossa criticità, non abbiamo ancora trovato la linea giusta per avere Ladispoli pulita. È necessario investire in questi servizi per poter fare in modo che tutti funzioni. Non abbiamo più bisogno di costruire ma di realizzare servizi. Un altro problema è fondamentale. La manutenzione delle strade e dei giardini. Io vi aspetto quando si farà un bilancio, che si affrontino anche questi problemi. È difficile perché non si sa dove reperire le risorse. Ma una amministrazione deve trovare anche risorse al di là di quelle pubbliche per poter procedere con la gestione di queste voci. È necessario che l'amministrazione affronti l'abbellimento della città. L'amministrazione comunale deve ritrovare la forza per creare insieme agli operatori, ai commercianti, ai cittadini un impegno

per poter arrivare a una manutenzione decorosa. È molto difficile, questa amministrazione aveva iniziato questo discorso, cioè andar a gestire parti di giardino di concerto con i privati. Questa è una critica che io faccio. Non ci siamo riusciti, siamo stati impegnati da altre questioni. Vedete, per programmare, per realizzare qualcosa di diverso non è che dobbiamo trovare solo i soldi e delle risorse, ma dobbiamo fare in modo che si riesca attraverso strumenti condivisi di arrivare alla realizzazione di soluzioni. Votare un bilancio che è più che altro legato a una impostazione tecnica, perché ormai andiamo verso una elezione che prevede un'altra amministrazione che speriamo riesca a governare seguendo il proprio programma. Io chiudo qui, se sarà necessario faremo la dichiarazione di voto nel secondo intervento, e già da ora possiamo dire che è necessario che i futuri bilanci non siano più solo legati a una impostazione tecnica e ragionieristica, ma vengano messe all'interno anche queste volontà che io ho cercato di esprimere.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. sull'aspetto degli investimenti, prima abbiamo sorvolato però volevo assicurare che sull'aspetto della rete stradale, le vie centrali saranno interessate da una spesa di un milione di investimento, un mutuo già preso e che è a disposizione. I futuri amministratori potranno dire di asfaltare le strade con un mutuo già preso. Il rallentamento dell'iter c'è stato per i problemi legati alla centrale di appalto unica. Sapete che solo ultimamente la legge ha imposto ai comuni di non fare appalti come comune singolo ma solo come centrale unica. Sempre sulla rete stradale centrale interverrà la Regione che investirà con 250.000,00 euro, Via Taranto, Via Taormina. Mentre per quanto riguarda il Cerreto, probabilmente domani avremo il via libera dal Presidente del Tribunale per l'utilizzo della somma escussa dal comune con la polizza assicurativa. Per il Cerreto ci saranno circa 500.000,00 euro per intervenire sulle strade. Sull'aspetto degli investimenti che prima non avevamo affrontato, la somma complessiva per le strade è di 1.600.000,0 euro da maggio in poi; fermo restando che su Via Odescalchi si sta già operando non solo con il manto stradale ma con la separazione delle acque chiare da quelle scure. Rimane il grande problema dei marciapiedi. Io se dovessi dire qual è 'onere maggiore per la città sono le strade e i marciapiedi. Per i marciapiedi, ipotizzando una spesa complessiva, servirebbero circa 5 milioni di euro per il rifacimento in gran parte della città. Dobbiamo guardare anche un po' ottimisticamente al futuro e questo è sicuramente un aspetto che dovrà essere curato.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitto.

Consigliere Ascitto: Grazie Presidente, un saluto a tutti. inizio dalla provocazione del consigliere Cagiola che dice, vero che è difficile gestire un bilancio ma è anche vero che voi dovete fare delle

proposte. Queste proposte io credo che l'opposizione le abbia sempre fatte. Il fatto che si parli di abbellimento della città, di opere pubbliche, io credo che siano aspetti secondari. Credo che la prima priorità sia garantire i servizi sociali, garantire il diritto allo studio, garantire l'assistenza agli anziani, aiutare i cittadini che rimangono indietro. Queste sono le priorità per una città. Non è possibile che i servizi sociali siano quelli maggiormente penalizzati, ora hanno ancora di meno rispetto agli altri settori. Sono stati tagliati ulteriori 700.000,00 euro per questo settore. Voi lo sapete quanta gente ha perso il lavoro, la casa, non ce la fa a pagare l'affitto. È stato distrutto un settore economico della nostra città, pensiamo a Torre Flavia. L'amministrazione non è stata in grado di approntare un progetto per avviare posti di lavoro, per riqualificare l'area. Le proposte ci sono. Iniziamo a tagliare le consulenze costose. Per avere un parere di un consulente bisogna spendere 250.000,00 euro l'anno quando abbiamo ridotti così i servizi sociali. Bisogna garantire l'assistenza. È un problema questo. Ci sono delle priorità che non possono essere tagliate. Possiamo fare a meno di un ponte in più, quando ci sono persone che hanno bisogno di altre priorità per vivere quotidianamente...omissis..il bilancio è il frutto della vostra gestione degli ultimi venti anni. È vero che lo Stato ci chiede 11 milioni di euro, ma è anche vero che non siamo riusciti ad approfittare di una gestione dei rifiuti che poteva creare posti di lavoro per i nostri cittadini. La risorsa differenziata poteva diventare risorsa primaria se fosse stata venduta direttamente dall'ente comunale. La fusione delle società doveva portare benessere al nostro territorio, invece sono sempre in perdita. C'è qualcosa che non funziona. Ah, non sono proprio in perdita? E allora usiamo questi soldi e investiamoli nei servizi sociali. Faccio una proposta. Prendiamo tutto ciò che è in attivo, i servizi sociali sono quelli maggiormente penalizzati. Lei può fare a meno di non mangiare, può fare a meno di non uscire un giorno? No. Però ci sono persone che hanno bisogno di quei servizi. Una famiglia accudisce un anziano o un disabile, il servizio sociale di due, tre, quattro ore è una necessità fondamentale. Si rischia nel nostro bilancio, e ditemi se sbaglio, perché ho sentito l'associazione dei genitori a cui questo tema sta molto caro, sono molto preoccupato che da giugno in più tutti questi servizi spariranno o comunque saranno meno garantiti. Io vorrei la tranquillità da parte vostra che i servizi vostri e tutto quello che è stato garantito fino a ora, continui a esistere. Non si possono fare tagli sul diritto allo studio, tutti ne hanno diritto. Dovete garantire che l'assistenza domiciliare non venga ridotta e se c'è questo pericolo, bisogna trovare i fondi. Io posso fare a meno della cura del verde, ma quando si parla di persona, non possiamo farne a meno. Per il verde, ci armiamo di buona volontà, ci sono tantissimi cittadini che già contribuiscono in questo senso. Io direi che nei prossimi bandi dobbiamo trovare, quando affidiamo servizi, iniziamo a eliminare un consulente che costa esageratamente tanto. Ci sono dei consulenti che costano tantissimo. Per quanto riguarda l'ufficio di programmazione di investimenti di questo comune, abbiamo un

consulente che incide molto sul nostro bilancio? Sì. No. Abbiamo tantissime consulenze esterne però. Sì, le abbiamo. Direi di verificare che i tagli ai servizi sociali non devono avvenire e poi chiedo inoltre che la manutenzione delle strade, per le stesse, si usufruisca totalmente delle entrate relative alle multe. Questi introiti non sono sufficienti? Io vorrei queste garanzie se possibile. Attuare le richieste dei cittadini per l'assistenza domiciliare, che non vengano tagliate queste voci. Voglio la garanzia che i servizi sociali per i ragazzi che hanno bisogno in quanto disabili non venga tagliata. Desidero inoltre che 'assistenza per le famiglie, i soggiorni estivi, siano gratuiti per chi ha difficoltà economiche. Chiedo inoltre che questa assistenza sia soprattutto garantita e se non lo è, che venga affrontato e risolto il problema. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire l'assessore Trani.

Assessore Trani: Rimango un po' perplesso e sono anche un po' imbarazzato, in quanto qui la discussione si sta facendo su proposte senza però poi che le stesse siano collegate a nulla. Perché le dico che sono campate in aria. Lei ha uno strumento fondamentale. Oggi viene qui in aula, anche io sono capace di dire, mi piace fare questo, porto questo capitolo, è molto semplice così. È semplicissimo, lo posso fare anche io. Lei però ha uno strumento, l'emendamento. La proposta perché non l'ha fatta? Dobbiamo trasferire i soldi da una parte all'altra? Bene, l'amministrazione ne prende atto. È troppo facile stare da quella parte. Poi quando fa un intervento cortesemente, e mi parla di società in perdita, non lo posso accettare. Le nostre società partecipate, Flavia Acque lo scorso anno ha avuto un utile, al netto delle imposte di Euro 250.000,00; e quest'anno ha un utile a lordo delle imposte di Euro 400.000,00. Queste somme vengono destinate per fare investimenti per la città. Siamo obbligati a fare investimenti. Anche Ala Servizi. Noi non abbiamo fatto la fusione andando dietro la norma Madia perché molte società partecipate sono in perdita da più di tre anni. La legge Madia obbliga a fare questo. Noi non lo abbiamo fatto perché eravamo obbligati, lo abbiamo fatto per razionalizzare comunque. Le difficoltà che l'ente ha sono quelle legate alla razionalizzazione dei costi. Tutto qui. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Marongiu prego.

Consigliere Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini presenti e a quelli che ci ascoltano da casa. Io volevo porre l'attenzione su alcuni aspetti. Quello del Governo centrale che ci fa scalare le montagne, affrontare i giganti solo con una fionda, e dall'altra parte i tagli che sono obiettivi e fatti a tappeto. Noi amministratori, molti di noi consiglieri sono stati in questi giorni negli uffici dei servizi sociali, ci siamo chiesti come stavano effettivamente le cose. Ho preso qualche appunto. Obiettivamente ci ritroviamo con casi molto gravi nelle case di riposo, persone che sono lì da

quindici anni che non hanno una famiglia di riferimento. E quello non è considerato un livello essenziale di assistenza. Oppure richieste giornaliera da parte dei tribunali. Minori che arrivano continuamente. Oppure assistenti sociali che non sono di ruolo che aumentano il costo per i servizi stessi. Però obiettivamente partecipando prima all'incontro con i genitori sono emerse due cose. Mi è piaciuta una signora quando ha detto, bisogna guarda in faccia i genitori di chi ha un disabile in casa. Io ho una cugina disabile, ci vivo oramai a distanza però ci ho vissuto per 25 anni quotidianamente, e so cosa significa gestire determinate situazioni. Mia zia a dir la verità, affronta tutto grazie anche alle ore messe a disposizione degli enti locali. Però mi è piaciuto anche l'intervento di spirito di Bellantone, ha detto una cosa molto bella, governare fino all'impatto. Questa rase mi è piaciuta perché fa ragionare noi anche su un aspetto che è quello del welfare. Che cos'è il welfare, diventa anche un potenziale economico. Se noi mettiamo in rete la sussidiarietà, creiamo la possibilità e diamo al cittadino la possibilità di interagire con le istituzioni. E stasera ho visto questo. Oggi per la prima volta mi trovo in mano uno strumento da votare. E questo è uno strumento e ci dobbiamo chiedere noi amministratori che cosa ne dobbiamo fare. Qual è la maniera migliore oltre. La maniera migliore è trovare delle proposte che possono provenire dai cittadini, dalle associazioni, dalle cooperative e dagli amministratori. Io propongo una cosa. Propongo di rivederci a breve, chiedo all'assessore al bilancio e agli amministratori di rivederci a breve per votare un consuntivo e garantire in un certo qual modo dei servizi che non si possono interrompere. Dare al cittadino delle garanzie. Quello che manca è la fiducia. Per poter recuperare la fiducia dobbiamo mettere a sistema questa rete che esiste. Voi lo sapete che il piano di zona tra Cerveteri e Ladispoli funziona con servizi associati. Si parla di povertà. Abbiamo fatto tavoli sulla povertà, abbiamo fatto la marcia della pace, e la Regione ha votato una legge sul welfare. E propongo un'altra cosa, quella di siglare un protocollo con Lega Autonomie, questa associazione che mette in rete gli enti locali, in modo tale che si possano monitorare tutte quelle che sono le azioni messe in campo sul territorio che molto spesso si perdono. Questa è la mia proposta.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Marongiu. Consigliere Fierli prego.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente, buonasera a tutti. momento difficile perché quando si parla di numeri a volte vengono meno i servizi. Quando questi numeri sono bassi, si va a pensare subito che non si ha la possibilità di fare qualcosa. È stato interessante l'intervento dell'assessore che ha espresso la problematica evidente nel bilancio. È vero quando si dice non c'è autonomia senza programmazione. Ma altrettanto emerge il maggior impegno per venire fuori da questa situazione. I numeri bassi li sentiamo tutti i giorni al telegiornale. Lo Stato non è messo bene, le Regioni altrettanto. Non è che noi viviamo nella Città del Vaticano, e forse anche loro ultimamente sono

messi male, forse. Bisogna prendere con le pinze gli interventi in buona fede. Tutti vogliamo il massimo, tutti vogliamo più servizi. Qui stiamo a raccontare come avere più servizi, come poterli difendere. Il concetto che oggi ci si pone davanti è difficile ma allo stesso tempo incoraggia la città di Ladispoli che è vivibile e che tutti i giorni affronta il fatto di essere una città che cresce, però è schiacciata da un peso che ha sopra. Immaginate un bambino che prova a crescere in altezza e una zavorra lo tiene a terra. Siamo qui a mettere in chiaro le cose che purtroppo accadono. Toglierci 11 milioni di euro senza poter battere ciglio è terrificante. 11 milioni di euro sono stati tolti senza domandare quel comune è migliorato, quanto abitanti hanno bisogno dei servizi. Oggi l'incontro con i genitori che hanno dei ragazzi fantastici, ci fa soffrire essere in una situazione dove possiamo solo tagliare. Si parla anche in termini tecnici, qualche numero va ribadito. C'è il 52% che diceva l'assessore nella relazione dei servizi a domanda individuale coperti dall'ente. più della metà andiamo a coprirli noi come comune, la mensa, il servizio scolastico. Capiamo che c'è una parte della città che fa difficoltà a pagare. Non è una questione di maggioranza o minoranza. I conti sono quelli. Se oggi qui parliamo di garantire oppure no, si tratta di capire se ci sono oppure no. È democratico fare delle osservazioni, ma stiamo andando in emergenza. Io voglio annullare un po' il contesto numerico e pensare che ci sia l'impegno da parte di tutti quanti affinché nella parte più alta del Governo, delle Regioni, ci sia la possibilità di ripartire e far capire che la ricchezza la produce il basso. Se oggi l'Italia è ricca è per questo. Se Ladispoli è vivibile è perché noi la rendiamo tale, al di là dei numeri, al di là dei costi. Giocare a calcio non è solo andare in una scuola calcio costosa, è anche giocare in un giardino. Ci deve essere voglia di fare per sopperire agli errori provenienti dall'alto. Il mio è un pensiero non da consigliere ma da cittadino. se oggi a questo tavolo non arriva nessun documento, nessun emendamento per dire come correggere, io capisco le difficoltà che abbiamo e non parlo solo della minoranza. Non c'è nessun documento e io lo capisco. Andare a trovare in un bilancio di questo tipo dei soldi da spostare da un punto all'altro non è facile. E le difficoltà le capiscono anche i cittadini fuori. Si può fare meglio sicuramente però oggi siamo davanti a questo. Ed è giusto arrivare fino alla fine, fino all'impatto. Non è una filosofia campata in aria, è la vita reale. Qui non siamo in Parlamento, siamo tra i cittadini che ci portano qui per dare il meglio. Questo deve essere all'ordine del giorno. Voglio augurare al prossimo Sindaco di avere in mano uno strumento con più possibilità. Auguro a tutti quanto la possibilità di capire, di poter interessarsi dei bilanci della città, dei bilanci delle famiglie che sono in difficoltà. In rappresentanza della lista Ladispoli Città che ha esaminato tutte le difficoltà anche nelle commissioni, ringrazio tutti e mi riservo di intervenire di nuovo. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Fierli. prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente, buonasera a tutti. io stasera ho partecipato alla prima riunione con i genitori dei ragazzi disabili. Li ho visti tutti molto arrabbiati giustamente per i tagli che stiamo facendo al sociale. Però la cosa che mi ha dato veramente fastidio, ho trovato delle grosse difficoltà a dover rispondere alle critiche. Queste le accettiamo sempre perché possono essere costruttive. Ma stasera sono state dette in quella riunione delle grosse bugie. Ad esempio che noi approviamo il bilancio ogni tre anni, è molto di più di una grossa bugia, questo è voler ancora di più danneggiare e infastidire le famiglie. Per tre anni avremo sempre questi tagli? Non è vero, noi ogni anno approviamo i bilanci. Questo è giocare male sulla pelle delle persone, delle famiglie che soffrono e hanno queste difficoltà. Io capisco che siamo in campagna elettorale ma non si gioca sulla pelle delle famiglie. Io, sempre parlando di critiche, stando qui abbiamo solo ricevuto critiche; mai qualcuno che abbia dato un suggerimento per poter fare meglio. Adesso che siamo in campagna elettorale usciranno fuori tutte le proposte e quello che si potrebbe fare per risolvere i problemi. Noi, andando indietro, siamo alla fine di questa consiliatura, e dobbiamo pensare che stiamo chiudendo senza un debito fuori bilancio. I primi anni non facevamo altro che risanare debiti fuori bilancio. Questo lo dobbiamo ricordare. Io sono un po' perplessa a votare questo bilancio, perché alzare la mano stasera mi è un po' difficile. Anche i miei colleghi consiglieri non lo faranno a cuor leggero, sappiamo che fare tagli al sociale va a minare i bisogni fondamentali delle famiglie che hanno bisogno di assistenza. È un disastro e non è giusto far pagare i bisognosi. Però io spero che con il tempo, ne abbiamo poco, cercheremo di portare al massimo e di risolvere il problema per quanto ci è possibile su questo settore. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Palermo. Abbiamo concluso i primi interventi. Prego consigliere Grando per il secondo intervento.

Consigliere Grando: Grazie. Nel secondo intervento mi collegherò a quelli fatti dai miei colleghi consiglieri, è stato interessante quanto detto da alcuni di loro, a iniziare da quello del consigliere Palermo che asserisce di non aver sentito che critiche in questi cinque anni e mai proposte. È evidente che non è stato così, semmai in questi cinque anni voi avete sempre rifiutato qualsiasi tipo di proposta che non fosse vostra. Tutto quello proposto da questi banchi, anche se valido e sostenibile, non è stato mai accettato. E mi collego qui agli emendamenti. Stasera l'assessore e alcuni consiglieri dicono, perché non avete presentato degli emendamenti. Ci avete presi in giro per quattro anni con gli emendamenti. Non avete mai approvato un emendamento proposto dalla minoranza, nemmeno emendamenti con copertura e parere favorevole della ragioneria e che aumentavano i capitoli dei servizi sociali. Al sottoscritto avete bocciato emendamenti a supporto del servizio scolastico, a supporto delle passerelle per i disabili sugli arenili pubblici; avete bocciato

emendamenti di qualsiasi tipo e natura e ora ci venite a dire non avete presentato emendamenti? Ma ci state prendendo in giro? Con chi pensate di stare a parlare, con qualcuno che in questi quattro anni ha fatto l'astronauta? Io gli emendamenti li ho sempre proposti e voi li avete sempre rifiutati, con l'impegno semmai di trovare fondi l'anno prossimo perché le iniziative erano nobili. La realtà è che voi le proposte di chi ve le ha fatte, non le avete mai ascoltate e avete sempre portato avanti solo la vostra linea, che è anche un po' confusa. Un altro motivo per cui per noi consiglieri è stato difficile portare emendamenti ve lo dico adesso. È stato depositato, è stato inviata dal Segretario Generale una comunicazione con cui si faceva presente che dal giorno X era possibile andare in segreteria per ricevere i documenti per il bilancio di previsione. Sapete che ci sono dieci giorni per presentare gli emendamenti. Il sottoscritto dopo aver ricevuto quella comunicazione è andato nell'ufficio della segreteria generale, dove non c'era il dischetto con i documenti. Lo sapete voi? Voi lo avete trovato? Consigliere Palermo lei lo ha trovato il dischetto? Sì? Un fenomeno, perché non esisteva. Se dice che l'ha trovato, dice una cosa non vera. Il giorno stesso che ci è stato comunicato che c'erano i documenti, gli stessi non c'erano. Non solo, sono andato in ufficio ragioneria dove non c'erano i documenti, non erano pronti perché ci stavano ancora lavorando, era stato solo approvato lo schema di bilancio in giunta. Ho dovuto aspettare molti più giorni di quelli dovuti e sapete perché non ho fatto casini su questa cosa? Perché ho la speranza che sia l'ultima volta. È scorretto questo modo di lavorare che non mette in condizione chi sta da questa parte di poter lavorare. E non venite a parlare di emendamenti perché non li avete mai approvati. Non parlate di campagna elettorale proprio voi che dite, i soldi sul sociale sono garantiti fino a giugno, poi come sempre troveremo il modo di risolvere i problemi, se ci saremo noi. Questo è fare campagna elettorale sulla pelle delle persone consigliere Palermo. L'anno scorso non avete fatto proprio niente. Quanti soldi abbiamo rimediato l'anno scorso dopo l'approvazione del bilancio di previsione da aggiungere al sociale, l'ho chiesto direttamente al ragioniere in commissione. La risposta è stata niente. Abbiamo solo fatto degli spostamenti all'interno dei capitoli stessi sul sociale, spostando da una parte all'altra, ma sempre nell'ambito di quello che era stato stanziato; somme aggiuntive niente. La favola dell'emendamento e della variazione di bilancio entro novembre, a chi pensate di raccontarle queste favole. Avete perso il contatto con la realtà, con la città. Parlate di città perfetta, di città dove c'è tutto, città delle infrastrutture e non vi accorgete che abbiamo strade che fanno schifo, aree verdi abbandonate, periferie al massimo stato di degrado, e parlate di bambini con i pesi sopra. Avete perso il contatto con la realtà, parlate adesso che siamo sotto elezioni di città che non ha bisogno di nuovi palazzi. Siete 'amministrazione che propone piani integrati, che propone accordi con i privati piani. Ma qual è l'idea di città che avete? O dite che la città non ha bisogno di nuovi palazzi oppure portate avanti sette piani integrati

contemporaneamente. Nel documento unico di programmazione che vi votate voi questa sera parlate di questo. Parlate di una città che non conoscete, avete perso il contatto con la realtà. A Ladispoli abbiamo un problema demografico perché la città cresce e noi non ce la facciamo a stare appresso a questo cambiamento, ma parallelamente portate avanti una politica diversa. La variante al piano regolatore l'ho già detto, è l'esempio principale di ciò che sto dicendo. Una variante che dovrebbe portare milioni di metri cubi e migliaia di abitanti in più ai quali non sapete come garantire i servizi. Come pensate di dare risposta a quelle persone? Non lo sapete, perché non sapete programmare, come non sapete programmare le opere pubbliche. Non mi venite a dire, abbiamo costruito un ponte. Quanto sarà felice il genitore di un bambino che ha bisogno di assistenza di percorrere quel ponte quando il comune non gli garantisce assistenza. È vero che le opere pubbliche bisogna farle ma programmando, sapendo come far fronte al pagamento dei mutui. Non potete fare opere senza pianificare, senza sapere con certezza come pagare quelle aree. Adesso siamo arrivati a un bilancio ingessato, spese per personale, spese per mutui, project. Dove deve essere la bravura, cercare soldi dove ci sono, risparmiare dove è possibile. Quando il consigliere Cagiola fa le pagelle, stasera ha fatto il pagellista, ma stasera parliamo di bilancio e non ho sentito un numero. Credo che stasera si debba entrare nel merito delle cose, e mi sembrava di aver fatto alcuni esempi nel mio intervento per reperire fondi atti a finanziare quello che dobbiamo fare come amministrazione. Per esempio, attingere ai fondi europei, cercare di risparmiare e di avere una amministrazione più efficiente e quindi scegliere con più oculatezza cosa fare, prima ho parlato dei varchi. Non possiamo decidere di non fare gare per affidare i servizi. Avete questa brutta abitudine, le gare si devono fare perché, oltre a essere obbligatorie, sono uno strumento per risparmiare e avere servizi migliori. E una volta che viene fatta una gara e viene affidato un servizio, bisogna controllare che il servizio venga fatto in maniera decente come il capitolato stabilisce, altrimenti paghi due volte. Se tu paghi Euro 300.000,00 e più per il servizio di manutenzione stradale e poi viene fatto con i piedi, ma non con i piedi per modo di dire, proprio con i piedi, c'è qualcosa che non va perché dopo due giorni la buca sta di nuovo lì e i soldi vengono spesi due volte. Bisogna controllare. Amministrare una città non è facile, lo so, lo capisco e l'ho sempre detto. Cerchiamo di utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare che abbiamo, che pochi affitti che abbiamo cerchiamo di eliminarli. Quell'immobile alla zona artigianale che dovevamo ricevere 15 anni fa, andiamo a prenderlo. Magari ci avrebbe permesso di risparmiare 15.000,00 euro al mese per l'affitto della sede della polizia municipale. È un esempio. Investiamo sull'efficientamento energetico che sappiamo portare un risparmio. Di cose da fare ce ne sono, serve buona volontà. Per questo all'assessore dico che deve stare in comune, perché è pagato per stare in comune, e non lo dico perché ho qualcosa contro l'assessore Trani. Se l'assessore non ha tempo per fare questo lavoro, se ne va e lo fa qualcuno che ha tempo, che sta qui

e fa pressione sugli uffici, che li stimola a lavorare e collabora con loro. In questo senso criticavo la presenza, non volevo denigrare la sua persona. Era per dire che la presenza è importante anche perché di supporto per un organico insufficiente. Paghiamo l'assessore? Allora gradirei che fosse presente quotidianamente in comune. Non ho ben capito l'appunto sui trasferimenti che mi è stato fatto. Non ho fatto riferimento ai trasferimenti statali. Forse ho usato la parola trasferimento ma non era riferita ai trasferimenti statali. Ho detto che è un problema con il quale dovremmo fare i conti tutti, indipendentemente da chi ci sarà. Questo purtroppo lo sappiamo. Certo, avere a disposizione 4 milioni di euro in più all'anno fa la differenza. Io non ho mai concordato con la vostra gestione del bilancio. Con il Sindaco su questa cosa ci siamo scontrati sempre. Io ho sempre cercato anche nelle piccole cose un risparmio. Una volta il Sindaco, era il primo bilancio che affrontavo in quest'aula, e mi ero preparato dieci-dodici voci di razionalizzazione sul bilancio. Ero arrivato a una cifra di un centinaio di migliaia di euro. E in quella sede il Sindaco mi disse, vabbè se ora ci mettiamo a guardare i mille euro. Però con mille euro a volta riusciamo a garantire il supporto scolastico, l'assistenza domiciliare. Per questo io ho sempre combattuto questo modo di fare superficiale che non vuole mai entrare nei dettagli. I soldi sono pochi, è vero, ma è vero pure che li spendete male. Cosa prendete dal consigliere d'opposizione che stasera venga qui a dirvi che avete fatto tutto il possibile? Non è così, c'è da fare di più e manca, come ho detto prima, un po' di autocritica. Non ho sentito da nessuno un po' di autocritica, solo dare la colpa allo Stato. Per essere credibili, visto che dite che da questa parte devono essere fatte proposte, allora io vi dico che oltre che dare la colpa a qualcun altro bisogna fare anche autocritica. Ormai siamo arrivati alla fine della consiliatura ed è tardi per farlo. Vedremo cosa succederà, e speriamo che, indipendentemente da chi ci sarà che le cose prenderanno una piega diversa. Così non si può andare avanti. Se non riusciamo nemmeno come amministrazione ad intervenire dove c'è discrezionalità, allora abbiamo fallito come amministrazione, come classe politica, diamo le chiavi a un altro. Io credo che questa sia la strada. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grando. ha chiesto di intervenire il Sindaco.

Sindaco Paliotta: I toni risentono un po' del momento ma non è questo il problema. Vedete consiglieri, spesso ognuno di noi quando è stato in quest'aula, chi più chi meno tempo, il rischio della demagogia è sempre dietro l'angolo, ci siamo caduti tutti. la demagogia è un fatto abbastanza pesante perché fa credere ai cittadini che dall'altra parte ci sono persone incapaci; la demagogia fa credere che ci sono soluzioni facili. Demagogia ha la stessa radice di democrazia che è popolo e poi va da un'altra parte. In Europa qualcuno con la demagogia negli anni trenta faceva credere che bastava dare il voto all'allora partito nazionalsocialista e avrebbe risolto i problemi della Germania,

e ha vinto le elezioni con quella demagogia. No, non è successo quello che lei dice. Se viene toccato un nervo quando si parla di nazismo, forse dovrebbe rifletterci un attimo. Detto questo, venendo a cose più piccole, anche quando la demagogia viene applicata alle cose piccole, si fa credere per esempio che questo comune spende centinaia di migliaia di euro in consulenze. Questa bufala è stata trasmessa, gira però il consigliere comunale dovrebbe sapere, perché ha votato gli atti, che non paghiamo queste cifre per i consulenti. Il comune spende 40.000,00 euro che sono gli avvocati che ci difendono dalla marea di cause, e 5.000,00 euro per un tecnico che ci dà una mano nell'ufficio personale. Le altre cose che girano sono leggende, nel senso che li pagano i privati. Se un privato propone il progetto del porto, e questo progetto deve essere seguito a livelli molto complessi, chi presenta il progetto sa che deve pagare somme per i consulenti, ma non sono soldi del comune. L'altro fatto che tutti dovremmo sapere. Se per esempio la Flavia Acque chiude con un bilancio di 200.000,00 euro in più, quelle somme sono vincolate per investimenti a gestione della rete idrica. Quando le farmacie guadagnano, i fondi sono destinati agli investimenti per i miglioramenti nei settori delle partecipate. Se si fa credere ai cittadini che si spendono chissà quanti soldi o che si possono prendere quegli utili e spostarli, si fa demagogia. La differenziata. Sa quali sono i comuni che guadagnano con la differenziata? Quelli che hanno gli impianti sul proprio territorio. Io non ho mai sentito una proposta di fare un impianto sul nostro territorio per gestire i rifiuti. Lasciamo perdere quelle scatolette. Chi continuerà a far politica qui, faccia una proposta di dove mettere un impianto. Non giochiamo con le scatolette. Gli impianti sono fabbriche grandi. Qui c'è ancora una limitata attività che gestisce verde e calcinacci, e solo per questa ci sono state rivoluzioni. Noi abbiamo fatto una proposta seria, mettere insieme tre comuni ed avere qualche ettaro di terreno nella strada verso Civitavecchia. La differenziata non è un guadagno a meno che non si abbiano impianti propri. Per quanto riguarda il problema del cemento, non cemento, consiglieri, nei comuni che stanno qui intorno, per andare verso Roma si vedono continuamente costruzioni che sorgono. C'è un dato che, al di là delle opinioni, la Bucalossi negli ultimi anni, è stata la più bassa nel comune di Ladispoli. Andatevi a vedere come la Bucalossi è calata negli ultimi dieci anni. Poi, a Roma, Civitavecchia, Fiumicino non si fanno più case? Dappertutto si fanno case. Qui il dato ci dice che sono molto più basse negli ultimi anni. Per quanto riguarda l'operazione che dice lei consigliere Grando, togliere o spostare somme da una parte all'altra, quando il bilancio arriva qua, è stato scarnificato su tutto. Fatto questo, siccome bisogna arrivare entro aprile all'approvazione, e gli emendamenti potevano esser fatti nei giorni precedenti, noi a maggio cominceremo a cambiare i capitoli mano a mano che potremo verificare i capitoli con più tranquillità. Quella riunione aveva il senso di dire, noi facciamo questo passaggio tecnico, fermo restando che cominceremo a variare il bilancio come abbiamo fatto l'altro anno. Quest'anno l'impegno è lo stesso. La frase, noi fino a

giugno, dopo se ci saremo o meno noi non si sa, non l'abbiamo detta noi, qualcuno l'ha voluta tirar fuori. Chiunque sarà qui sarà attento a queste voci di spesa. Ci siamo stati attenti noi e ci staranno attenti quelli dopo di noi. Non lasceremo nulla al caso, le variazioni cercheranno di arrivare fino alla fine dell'anno e non alla scadenza della consiliatura. Sembra quasi che qui ci sia una città dove tutto va male. Abbiamo la gestione dell'acqua pubblica che è una delle migliori del Lazio; abbiamo raggiunto livelli di differenziata tra i primi del Lazio; abbiamo portato le scuole a livelli eccellenti. Ladispoli che lasciamo non è quella che state descrivendo. Ladispoli che lasciamo è una città che, nell'area metropolitana di Roma, ha fatto progressi immensi rispetto ad altre che sono rimaste indietro o rimaste ferme. Un romano che viene qui ed ha girato l'area metropolitana, sentite i loro commenti. Questo non significa che allora non c'è nulla da fare. Con il milione e seicento per le strade da fare quest'anno, non mi sembra che ci siano altre emergenze. Le scuole sono state tutte ristrutturate. La mensa è all'avanguardia rispetto a tutto il Lazio. L'Italia ha seri problemi, le città metropolitane hanno seri problemi, oppure quando andiamo a Roma vediamo il paradiso? Vediamo problematiche molto simili. Lasciamo una partecipata unica invece di due che potrà risparmiare e potrà ulteriormente dare efficienza. Lasciamo un bando per quanto riguarda la società mista. Una autocritica. Sicuramente è di non aver puntato molto sul recupero dell'evasione, lì c'è un ritardo, ma lasciamo a chi verrà una società mista che già sarà pronta a lavorare sul recupero. Potevamo farlo un anno fa, certo, ma quante cose abbiamo fatto nel frattempo? Non facciamo credere ai cittadini che sia facile. Da alcuni è stato detto che chi verrà avrà vita difficile, come l'abbiamo avuta noi in questi anni. Io ho la speranza che a livello centrale questa legge sul fondo di solidarietà possa cambiare. Questa potrebbe essere la svolta per Ladispoli. Io comunque ringrazio il lavoro che hanno fatto tutti. anche qui, tornando alla mancanza di personale, questo bilancio è stato fatto da un ufficio che dovrebbe avere il triplo dell'organico che ha, eppure siamo qui a votare un prodotto che può essere votato. Io vedo sempre l'assessore che arriva quando molti altri vanno via. L'assessore alla fine della sua mattinata viene qui e molto spesso sta fino alla sera. Tutto si può dire tranne che non ci sia stato un grande impegno che fa andare avanti l'amministrazione. Ribadisco che dal mese di maggio inizieremo le modifiche e così continueremo fino a giugno.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Consigliere Ascani prego.

Consigliere Ascani: La faccio io un po' di autocritica. Potevamo certamente fare meglio. Si può sempre fare meglio, quindi anche in questo caso. A volte anche io, nonostante faccia parte della maggioranza, ho visioni diverse su come modificare il bilancio. Poi si deve trovare una sintesi, si governa insieme e si deve trovare una sintesi. Però io voglio portare anche la mia esperienza recente che questo comune probabilmente non ha. L'esperienza della Città Metropolitana mi ha visto

passare negli ultimi due anni dalla forza di governo e maggioranza a quella di opposizione. Io credo che se non entriamo nell'ottica di responsabilità e serietà, ci si accorge della realtà quando si va a governare. Nella Città Metropolitana ora governa il Cinque Stelle, e i colleghi di questo partito riscontrano le stesse difficoltà che avevamo noi un anno fa. Tante parole dette probabilmente sono state ripensate avendo l'esperienza di governo, e non significa che il PD facesse meglio del Cinque Stelle, però siamo all'interno di una situazione difficile che parte dall'alto, e difficile per i comuni che amministrano. Se non siamo consapevoli di questo, poi diamo spazio al populismo e alle false illusioni, di trovare soluzioni future che non arriveranno. Purtroppo noi eravamo anche per certi aspetti abituati bene. anche negli investimenti sul sociale il nostro comune poteva fare scuola. Purtroppo anche questo settore, come tutti gli altri, è soggetto a tagli importanti e quando si parla di sociale fa più male. Vi assicuro che la distinzione che faccio io tra populismo e non, è proprio quella di credere che sarà tutto più facile e ci saranno soluzioni semplice. Credo che così non sarà per nessun. È probabile che una maggiore capacità di programmazione aiuti a gestire le scarse risorse meglio. Teniamo presente anche che le regole cambiano di continuo. Per chi verrà, ci saranno le stesse difficoltà nel programmare perché le regole cambiano in corso d'opera. Come nelle famiglie, non ci sono sempre certezze sull'ammontare delle entrate per coprire tutte le spese. E ci si ingegna quotidianamente per non far mancare niente alla famiglia. Il mio appello è a questo. Ho apprezzato l'intervento del consigliere Cagiola e di D'Alessio che mi sono sembrati molto sinceri, senza nessun interesse a far campagna elettorale. Ringrazio l'assessore Trani per la gestione dell'attività amministrativa. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Per la dichiarazione di voto. Sicuramente è stata una seduta molto importante che ha aperto degli spiragli da parte di tutti...omissis...si vuole vedere sempre il bicchiere mezzo pieno. Anche chi non ha amministrato conosce le problematiche. Ho visto in questo bilancio difficile comunque uno spiraglio di risollevarmento. Io, piccolo aneddoto nel mio vissuto lavorativo, sono all'interno della città come professionista e sono sempre a contatto con le persone. È stato interessante quando una coppia con due figli, dopo 24 anni, hanno scelto Ladispoli tra quattro città. Alla fine hanno scelto Ladispoli, hanno due bambine di quattro e sette anni. Alla domanda perché avete scelto Ladispoli hanno risposto che Ladispoli sembra sicura, vivibile e bella. E ho chiesto da dove venissero. Venivano dalla Svizzera. E questo mi ha fatto piacere e mi ha sorpreso. Questo vuole far capire che l'aumento di abitanti è dovuto alla qualità della vita di questa città. L'auspicio è di fare meglio e chiedere agli enti superiori di intervenire in questa città che è un orgoglio del Lazio. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Fierli. prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. la mia dichiarazione di voto è contraria a questo bilancio in quanto sono assolutamente insoddisfatta per la maniera in cui le risorse sono state distribuite e tagliate. Dopo tutti gli interventi, ad oggi, non è stato garantita la problematica principale che avevo sollevato sull'attività dei servizi sociali e assistenza sia scolastica che domiciliare. Il mio voto è contrario. Voglio anche dire che non è stato possibile presentare emendamenti in quanto la documentazione non era disponibile nel periodo temporale richiesto. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: La mia dichiarazione di voto sarà molto veloce. Se è vero che il bilancio di previsione è lo strumento con cui si programma e si pianifica l'attività dell'amministrazione, un bilancio preventivo come questo, ridotto all'osso, non è un bilancio con cui si programma e si pianifica. È la certificazione del fallimento della vostra amministrazione e di questi ultimi cinque anni. Per l'ultima volta e con molta delusione voterò contro un bilancio che non dà alcuna prospettiva al nostro comune. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie. Abbiamo esaurito gli interventi. Consiglieri in aula. La prima delibera che poniamo in votazione è il Documento Unico di Programmazione - DUP - periodo 2017/2019. Discussione e conseguente deliberazione. Art. 170, comma 1, D.lgs 267/00. Consiglieri favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Consiglieri contrari? 2 contrari. Astenuti? 1 astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9. Contrari, i consiglieri Grando e Ascitutto? 2. Astenuti? 1, il consigliere Palermo. Ora poniamo in votazione i due emendamenti, soggetto proponente il Sindaco. Poniamo in votazione il primo emendamento: presentato il 19 aprile 2017, Rep 20244, e si riferisce all'importo in variazione di Euro 12.000,00. Votiamo anche il secondo emendamento, sempre presentato dal Sindaco il 19.04.2017, Rep. 20245. Li votiamo insieme. Esce dall'aula il consigliere Palermo. Chi è favorevole a questi emendamenti? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri. Contrari? 0. Astenuti? 2, consiglieri Grando e Ascitutto. Ora passiamo alla votazione sul secondo punto: approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, art. 151 D.lgs 267/00 e art. 10 D.lgs 118/11 così come ampiamente discusso e emendato. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Contrario? 2 contrari, consiglieri Grando e Ascitutto. Astenuti? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Contrari? 2, consiglieri Grando e Ascitutto. Il punto è approvato. Esauriti i punti all'ordine del giorno, il consiglio chiude i lavori alle ore 23:12.
